

gazione e di sospensione per tre anni; minacce che poi sono divenute reali: allo stato attuale Sarti si è visto costretto a chiudere la delegazione cinofilia ed è attualmente in attesa della sospensione;

sono state disconosciute inoltre nuove società di razza riconosciute durante i periodi precedenti;

viene infine nominata come rappresentante dell'Ente presso la Federazione cinofila internazionale di Bruxelles la moglie del Presidente della commissione di disciplina di prima istanza dell'Enci nel probabile tentativo, secondo l'interrogante, di vantare un credito nei suoi confronti —:

se, alla luce dei gravi fatti riportati in premessa, non ritenga di dover rimuovere dagli attuali incarichi il dottor Malvolti ed il dottor Pezzano. (4-13018)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

RIA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il 28 gennaio 2005 la signora Anna Benedetti, 79 anni, residente a Polignano a Mare (Bari) deceduta all'ospedale di Foggia a causa di una banale caduta domestica, che tuttavia richiedeva un intervento chirurgico immediato;

la morte deriva, quindi, da due distinte inadempienze, che riguardano il sistema sanitario di cui la Regione Puglia è dotata. In primo luogo la donna ha atteso un'ora prima si essere soccorsa da un'ambulanza. In secondo luogo, una volta giunti i soccorsi stessi, il girovagare per gli ospedali pugliesi (prima a Monopoli, poi a Conversano, poi a Bari e, infine a Foggia) è durato ben 7 ore, determinandone, ovviamente, la morte;

non si capisce, a giudizio dell'interrogante, come sia potuto accadere che una cittadina abbia dovuto attendere non solo

l'arrivo dei soccorsi per ben un'ora, ma che subisca oltretutto l'incapacità — anche da parte dei soccorsi stessi — di non saper affatto gestire la gravità sanitaria;

a tutto ciò si aggiunge il fatto che, in una Regione in cui il sistema sanitario risulta essere assolutamente inadeguato, dovrebbe perlomeno essere garantito un sistema di gestione delle emergenze tale da sopperire alla arretratezza del sistema sanitario suddetto —:

quali siano le ragioni del ritardo dei soccorsi. (5-03997)

IANNUZZI e ANNUNZIATA. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'istituzione della facoltà di medicina e chirurgia rappresenta una esigenza prioritaria, fortemente e da tempo avvertita nella comunità salernitana e campana;

la creazione della nuova facoltà è necessaria per completare il polo universitario di Salerno che, con il moderno insediamento a Fisciano nella Valle dell'Irno, costituisce una realtà accademica altamente qualificata nell'intero panorama nazionale, per numero di iscritti terza nel Mezzogiorno peninsulare e dodicesima in Italia, in molti campi all'avanguardia nel panorama universitario del Paese;

peraltro, l'Università di Salerno è pesantemente sottofinanziata in rapporto agli altri atenei italiani;

l'istituzione della facoltà di medicina consentirebbe inoltre, di attualizzare la tradizione della scuola medica salernitana;

la nuova facoltà decongestionerebbe le università napoletane e sarebbe destinata a servire una vasta e popolosa area interregionale, comprensiva delle province di Salerno, Avellino e Benevento, nonché del territorio del Molise, della Basilicata e della provincia di Cosenza;

la nascita della facoltà di medicina è da anni perseguita con intenso impegno e

coerente sforzo dalla Università di Salerno, dalla Regione Campania, dagli Enti locali, dall'Ordine dei Medici della provincia di Salerno;

attorno alla creazione della nuova facoltà si è anche costruita una significativa convergenza con la Università di Napoli « Federico II » e con la seconda Università partenopea;

con una scelta politica ed istituzionale di grande rilievo nel maggio 2001, l'Università di Salerno, il Comune di Salerno hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la crescita del sistema universitario in Campania attraverso la istituzione della facoltà di medicina presso l'ateneo salernitano;

tale protocollo ha definito la volontà univoca dell'Università di Salerno, della Regione, della Provincia e del Comune di compiere ogni sforzo e di assumere ogni impegno per la realizzazione di questo irrinunciabile traguardo;

in particolare la regione si è impegnata a destinare ogni attività di assistenza per le esigenze della nuova facoltà, adeguando, a tale fine anche la programmazione della distribuzione dei posti letto in Campania, ed iscrivendo apposite poste in bilancio;

la Provincia ed il Comune si sono dichiarati pronti a concorrere finanziariamente e ad ausiliare in ogni modo le attività della nuova facoltà;

è stato così delineato un modello originale, innovativo e funzionale per la nuova facoltà, fondato sulla clinicizzazione delle strutture ospedaliere esistenti e su di un centro di ricerca di alta specializzazione, il cui indirizzo specifico dovrebbe essere definito dal Ministro della Salute;

secondo questo protocollo il Miur dovrebbe « disporre con apposito provvedimento normativo l'istituzione della nuova facoltà » ed assegnare un *budget* per le spese relative al corpo docente, ricor-

rendo anche « al fondo di riequilibrio per incentivazione della mobilità del personale docente »;

il Ministero della salute dovrebbe curare la realizzazione di un centro di ricerca, dotato di tutte le strutture medico-specialistiche idonee;

nella medesima direzione si inserisce l'ulteriore protocollo d'intesa, stipulato il 9 ottobre 2002 fra l'Università di Salerno, la Regione Campania, la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio di Salerno, al fine di istituire un centro di eccellenza di attività di ricerca medica presso l'ateneo salernitano;

il Ministero della salute, in risposta ad un precedente atto ispettivo dell'interrogante (n. 5-00571 del 24 gennaio 2002), nella seduta della VII Commissione in data 21 marzo 2002, ha ritenuto non applicabile la procedura del protocollo di intesa, in quanto la istituzione di una nuova facoltà potrebbe essere esaminata soltanto nell'ambito del piano triennale 2004-2006, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

così il Ministro, secondo l'interrogante, ha richiamato non condivisibili considerazioni di ordine meramente procedurale per giustificare la mancata sottoscrizione del protocollo, la cui procedura peraltro, è già stata utilizzata negli anni scorsi per assegnare rilevanti finanziamenti all'Università di Napoli;

successivamente il Rettore dell'Università degli Studi di Salerno ha sollecitato ed ha avuto contatti ed incontri con il Miur, per chiarire e per definire le procedure;

in tal senso il Rettore dell'Università di Salerno, in data 21 febbraio 2003, ha promosso una specifica riunione con tutta la rappresentanza parlamentare della Provincia di Salerno, la Regione e gli Enti Locali interessati, riunione nella quale è stata concordata una azione unitaria e sinergica;

in risposta ad una seconda interrogazione (n. 5-02138 del 19 giugno 2003) dello scrivente nella seduta della VII Commissione del 5 febbraio 2004, il Ministero della salute ha assicurato che la richiesta dell'Università di Salerno per la istituzione della facoltà di Medicina verrà finalmente esaminata e valutata dal Governo nell'ambito delle scelte e delle decisioni, legate all'approvazione del piano triennale del sistema universitario 2004-2006; piano nel quale, a differenza di quanto avvenuto nei trienni precedenti, il Governo ha deciso di finanziare la istituzione di nuove facoltà;

nel nuovo piano triennale occorre dare priorità alle richieste di istituzione di nuove facoltà, che abbiano già alle spalle un lavoro rilevante e qualificante; in questa doverosa prospettiva l'istituzione della facoltà di Medicina presso l'Università di Salerno è sostenuta e motivata da una serie di atti e di decisioni di diverse istituzioni pubbliche, quali i due indicati protocolli di intesa del maggio 2001 e dell'ottobre 2002; le specifiche poste per la creazione di tale facoltà inserite nei bilanci di previsione della Regione Campania e della Provincia di Salerno con appositi stanziamenti; la deliberazione della Giunta Regionale Campania, che ha riservato 150 posti letto nel quadro della programmazione ospedaliera regionale per la istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Ateneo salernitano; del resto la Regione — sia con deliberazione di Consiglio del 2 ottobre 1991, sia con il Documento «l'Università campana alle soglie del 2000» della Presidenza del Consiglio — ha manifestato la volontà di completare l'Università salernitana con la istituzione della Facoltà di Medicina, nel quadro della localizzazione delle sedi universitarie e del processo di sviluppo degli Atenei regionali rispondente alle esigenze della comunità;

inoltre tale istituzione è del tutto coerente con la condizione è con le osservazioni formulate nel parere, espresso (nel luglio 2003) dalle Commissioni cultura della Camera dei deputati e del Senato

della Repubblica sullo schema di decreto ministeriale relativo al piano triennale universitario 2004-2006;

infatti questa nuova facoltà contribuirebbe al decongestionamento degli atenei napoletani sovraffollati; essa, altresì, trova sostegno in scelte ufficiali di diversi enti competenti; dispone già di strutture adeguate con documentata capacità organizzativa nel campo della ricerca; si fonda sulla programmazione ospedaliera della Regione e sulla attribuzione specifica di 150 posti letto nel piano ospedaliero regionale;

tutti gli atti della programmazione sanitaria e finanziaria della Regione Campania, le decisioni del Comitato Regionale di coordinamento per la programmazione universitaria (costituito dal Presidente della Giunta Regionale della Campania, dai Rettori delle Università Campane, dai rappresentanti degli studenti) esprimono la volontà, univoca e anche con l'assunzione di precisi impegni, di istituire presso la Università di Salerno la nuova Facoltà di Medicina in Campania;

in risposta ad una terza interrogazione dello scrivente (5-03371 del 15 luglio 2004) nella seduta della VII Commissione del 21 ottobre 2004, il Ministero della Salute ha precisato che, ai fini della istituzione di nuove facoltà di medicina e chirurgia, occorre apposito accordo di programma «tra il Ministero, l'Università, la Regione ed Enti pubblici o privati, nel quale vengono individuate le disponibilità di strutture, di personale e le risorse, relativamente ai corsi da istituire ed attivare»;

coerentemente con la posizione espressa dal Governo, il Rettore dell'Università di Salerno si è attivato per definire, in un incontro tenutosi presso la sede della Provincia di Salerno, gli impegni finanziari di tutti i soggetti pubblici locali;

difatti si è così convenuto un finanziamento complessivo per la nuova Facoltà di 11 milioni di euro, dei quali 5 a carico della Provincia di Salerno nel triennio

2005-2007, 3 a carico della Regione Campania, 1,5 a carico del Comune di Salerno, altri 800.000 euro reperibili con fondi regionali e la restante somma a carico della Camera di Commercio di Salerno;

in questi giorni si stanno già formalizzando i singoli protocolli d'intesa fra Università, Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio, aventi ad oggetto proprio questi impegni finanziari;

inoltre, per lo svolgimento delle attività della nuova Facoltà, potranno essere utilizzati gli immobili universitari e le strutture ospedaliere già esistenti e disponibili;

di conseguenza, per la nuova Facoltà occorre un contributo finanziario dello Stato di importo sicuramente non elevato, nella misura estremamente contenuta indicata dal Rettore dell'Università;

invece, anche nei giorni scorsi, il vice Ministro onorevole Caldoro ha affermato su organi di stampa salernitani che il Governo non può assicurare alcun finanziamento per la nuova Facoltà, che dovrebbe, invece, puntare su investimenti di privati;

tale posizione è ingiustificata e non accettabile, atteso che la Regione e gli enti locali hanno garantito un considerevole finanziamento e che l'Università può porre a disposizione subito strutture idonee; ragioni per cui anche lo Stato deve fare la sua specifica ed insurrogabile parte, in coerenza con la logica dell'accordo di programma, secondo cui ogni soggetto pubblico (statale, regionale o locale), partecipante all'accordo, deve intervenire precisando i suoi concreti impegni finanziari; d'altronde è francamente improbabile, del tutto incomprensibile e non credibile che una nuova facoltà di Medicina presso una Università pubblica possa essere istituita senza alcun concorso finanziario dello Stato;

così sarebbe vanificato un lungo ed articolato percorso seguito dall'Ateneo salernitano e che progressivamente ha ac-

quisito generali consensi, impegni amministrativi, finanziari precisi, disponibilità di strutture qualificate —:

se e quali impegni finanziari il Governo intenda finalmente assumere per consentire la istituzione della Facoltà di Medicina e di Chirurgia presso la Università di Salerno, per la quale si è consolidato un significativo percorso istituzionale, sono state assunte scelte e decisioni vincolanti da parte della stessa Università della Regione Campania, della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio di Salerno, sono stati assicurati finanziamenti rilevanti da parte delle istituzioni regionali e locali, sono stati adottati protocolli di intesa ed atti di programmazione della Regione e delle Università Campane. (5-04002)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Pradicino Rio delle Ghiaie di Riolunate » (Modena), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-12995)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « San Marino di Sassofeltrio » (Pesaro), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-12996)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « San Moderanno di Berceto » (Parma), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-12997)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « San Nicodemo di Mammola » (Reggio Calabria), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-12998)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « San Pancrazio Trescore di Trescore Balneario » (Bergamo), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-12999)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Santa di Chianciano » (Siena), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbotti-

gliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13000)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Santhè di Mombaroccio » (Pesaro), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13001)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata

sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Santo Raggio di Assisi » (Perugia), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13002)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Scheber di Macugnaga » (Verbania), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13003)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Serenissima di Cornuda » (Treviso), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13004)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Silvana di Galeata » (Forlì), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici

relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13005)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Radiosa di Casteldecì » (Pesaro), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13006)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Riviana di Varano di Melegari » (Parma), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13007)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Rivivo di Pomarance » (Pisa), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13008)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Roana di Ussita » (Macerata), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13009)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Rocca Bianca di Novara di Sicilia » (Messina), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13010)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Rocca Galgana di Fornivo di Taro » (Parma), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbotti-

gliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13011)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Giardinella di Fasano » (Brindisi), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13012)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata

sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Goccia Azzurra di San Gregorio d'Ippona » (Vibo Valentia), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13013)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Goccia Diamante di Cimadolmo » (Trevi-so), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13014)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « Idrea di Tonadico » (Trento), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13015)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « La Vena d'Oro di Ponte nelle Alpi » (Belluno), a causa della mancata ricezione

dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13016)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero della salute del 28 dicembre 2004 è stata sospesa, con decorrenza 1° gennaio 2005, la validità del decreto di riconoscimento, di diverse acque minerali, tra cui quella di « La Vittoria di Courmayeur » (Aosta), a causa della mancata ricezione dei certificati analitici relativi ai parametri di antimonio, arsenico e manganese entro il 31 ottobre 2004;

il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il dottor Donato Greco, sta portando avanti un ottimo lavoro al fine di appurare quali siano le aziende imbottigliatrici che possono tornare a produrre l'acqua nel rispetto della vigente normativa —:

se sia già stato emanato un nuovo decreto che riammetta le acque minerali sul mercato;

quali siano le ragioni per cui le aziende non abbiano inviato i dati relativi ai nuovi parametri fissati;

quali misure si pensi di adottare al fine di proteggere coloro che acquistano l'acqua imbottigliata. (4-13017)

CALZOLAIO. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

in molte regioni non è sempre disponibile l'insulina « Lantus », indispensabile ad una equilibrata compensazione per i malati diabetici insulinodipendenti;

il farmaco è in libera distribuzione in vari paesi europei —:

come si intenda facilitare l'uso gratuito dell'insulina « Lantus » per tutti i pazienti diabetici insulinodipendenti che ne hanno bisogno in tutte le regioni italiane. (4-13027)

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo pubblicato su *La Stampa*, in data 12 febbraio 2005, nonostante il taglio dei listini da parte delle aziende produttrici, in alcune città sono comunque aumentati i costi del latte artificiale;

si è constatato che, in alcuni casi, il prezzo del latte in polvere aumenta di almeno 16 volte nel passaggio dalla stalla al biberon;

nonostante i provvedimenti del Governo per una riduzione del 25-30 per cento, le ispezioni dei Nas rivelano che il prezzo del latte artificiale è effettivamente cresciuto in alcune città italiane, come Firenze e Brescia —:

come si pensi di intervenire per riportare il costo del latte artificiale a quello effettivo;

se non sia il caso di intensificare ulteriormente i controlli. (4-13030)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8, comma 1, della legge 125 del 2001 prevede l'obbligo, per il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di trasmettere al Parlamento, alla data del 31 dicembre di ogni anno, la relazione sugli interventi ai sensi della legge quadro in materia di alcool;

il tema è certamente importante tenuto conto del numero delle persone, di ambedue i sessi, che hanno problemi di alcoolismo;

è indispensabile sapere quali siano i tratti essenziali dell'intervento pubblico, quali sono i tassi di guarigione, il carattere di definitività o meno delle guarigioni accertate per valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica di recupero —:

quali siano state le iniziative assunte nel corso dell'anno 2004 nell'ambito della legge quadro in materia di alcool, quali siano i risultati dell'azione di recupero, quali siano i rapporti con le associazioni di volontariato e quale sia l'apporto derivante dagli Enti Locali e dagli Assessorati regionali alla Sanità. (4-13033)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 2, terzo comma, della legge n. 115 del 1987 prevede l'obbligo, per il Ministro della salute, di trasmettere al Parlamento, alla data del 31 dicembre di ogni anno, la relazione sullo stato di conoscenze e delle nuove acquisizioni scientifiche in tema di diabete mellito ed insipido, con particolare riferimento ai problemi concernenti la prevenzione;

la scadenza del 31 dicembre 2004 non è stata osservata;

la gravità della patologia e la sua diffusione hanno indotto il legislatore a

fare obbligo al Ministro della salute di presentare la relazione sul tema di cui sopra anche al fine di sottolineare la necessità di seguire con particolare cura gli sviluppi della prevenzione, tenuto altresì conto dei profili debilitanti per coloro che contraggono la malattia —:

quali siano le ragioni del ritardo nella trasmissione delle relazioni al Parlamento, così come previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge n. 115 del 1987.

(4-13049)

PASETTO e ANNUNZIATA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

le emorroidi rappresentano una delle patologie più frequenti in assoluto, anche se è difficile stabilirne la reale incidenza (solo una minoranza dei pazienti consulta il medico). Si calcola tuttavia che nei paesi industrializzati ne soffre almeno il 50 per cento della popolazione adulta. Le emorroidi si manifestano più spesso fra i 45 e i 65 anni e, per quanto riguarda la loro comparsa, non sembrano esservi differenze fra i sessi;

i sintomi della malattia sono diversi a seconda che si tratti di emorroidi interne o esterne al canale anale. Sulla base dei sintomi le emorroidi sono classificate in quattro gradi di diversa gravità;

in molti pazienti la sintomatologia può migliorare curando l'igiene locale e seguendo delle opportune regole dietetiche. Nei casi in cui è necessario intervenire chirurgicamente la terapia chirurgica si può avvalere delle seguenti procedure:

- scieroterapia;
- elettrocoagulazione bipolare;
- legatura elastica;
- emorroidectomia chirurgica;
- prolassectomia con stapler circolare;

le basi fisio-patologiche della prolassectomia con stapler si fondano sul po-

stulato che il ripristino del normale rapporto topografico tra mucosa anale e sfinteri e la correzione delle alterazioni emodinamiche possano portare alla risoluzione non solo della sintomatologia, ma anche delle cause che l'hanno determinata. Il risultato ultimo dunque non sarebbe quello di una emorroidectomia bensì quello di una cura della malattia emorroidaria attraverso la correzione chirurgica del prolasso mucoso anale;

la tecnica chirurgica della prolassectomia con stapler circolare dovrebbe essere riservata, come da brevetto, a patologia emorroidaria di terzo grado con prolasso mucoso;

da quanto si apprende in Italia ogni anno si eseguono circa 30.000 interventi con questa nuova tecnica (il 60 per cento del totale degli interventi);

lo stapler, lo strumento utilizzato per la nuova tecnica di intervento chirurgico, viene prodotto dalla Ethicon, una divisione della multinazionale Johnson and Johnson. Il costo dello strumento, che è monouso, è di 816 euro;

da quanto si apprende dal Registro Nazionale dei Diagnosis Related Group (DRG), che stabilisce per ogni patologia un certo numero di giorni di degenza e un relativo costo per il sistema sanitario nazionale per il trattamento delle emorroidi la spesa prevista è di 1.769,38 euro complessivi. Su questa cifra ogni regione può effettuare a sua discrezione una decurtazione. La Regione Lazio, ad esempio, applica un taglio del 20 per cento. Il risultato è che se si utilizza la tecnica con stapler nella Regione Lazio la cifra che viene rimborsata all'ospedale per il singolo intervento non copre il costo dell'intervento stesso comprensivo del costo dello strumento chirurgico;

si apprende che per tale ragione, in diverse regioni italiane, nel caso di interventi chirurgici delle emorroidi con l'utilizzo dello stapler viene modificata la diagnosi della patologia su cui si interviene riportando la diagnosi di prolasso del

retto, il cui trattamento chirurgico, secondo il DRG, ha un costo di 5.137,71 euro. Quest'ultima patologia tuttavia colpisce perlopiù la popolazione anziana e in percentuale non elevata;

una recente indagine statistica ha dimostrato che, in pochi anni, il numero di interventi per prolasso del retto e per emorroidi in Italia si è moltiplicato esponenzialmente. Mentre in passato il trattamento chirurgico veniva riservato ai soli casi gravi, ora in sala operatoria vengono portati pazienti che potrebbero essere trattati con la sola terapia medica o con altre terapie meno invasive;

la crescita esponenziale del numero di interventi chirurgici potrebbe essere determinata dalla pubblicità ingannevole circa il nuovo metodo di intervento la cui affidabilità è ancora al vaglio e oggetto di un intenso dibattito scientifico. Da quanto si apprende le diverse posizioni scientifiche circa l'efficacia di questo nuovo metodo chirurgico sono state la causa della recente scissione della Società Italiana di Coloproctologia;

le complicanze direttamente legate all'intervento con lo stapler possono determinare dolore acuto e cronico, emorragie immediate, trombosi acuta delle emorroidi (che per definizione permangono all'intervento), ascessi e fistole, incontinenza fecale. Queste complicanze spesso prevedono un nuovo intervento chirurgico e risultano invalidanti peggiorando la qualità di vita dei pazienti che ne sono portatori —:

quale sia l'esatta percentuale di pazienti con patologia emorroidaria operati mediante la nuova tecnica con stapler circolare e quanti di questi pazienti erano effettivamente candidabili a tale tipo di intervento;

quale sia la spesa annualmente sostenuta dal Sistema Sanitario Nazionale per le operazioni tramite stapler circolare;

quali siano le percentuali di interventi che generano complicanze e, pertanto, un successivo intervento chirurgico;

quanto costi al Sistema Sanitario Nazionale la cura delle complicanze generate dall'utilizzo del metodo stapler al di fuori di quelle che sono le sue reali indicazioni;

se sia corretto che questa nuova tecnica venga pubblicizzata come risolutiva, priva di qualsiasi rischio per i pazienti e di qualsiasi dolore post-operatorio;

quali iniziative abbia intrapreso o intenda intraprendere al fine di monitorare il corretto intervento chirurgico sulla patologia emorroidaria. (4-13062)

Apposizione di firme a risoluzioni.

La risoluzione in Commissione Lulli ed altri n. 7-00507, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 novembre 2004 deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Nigra.

La risoluzione in Commissione Preda ed altri n. 7-00548, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 gennaio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Marcora.

Apposizione di una firma ad una interpellanza.

L'interpellanza urgente Tocci ed altri n. 2-01456, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 febbraio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Pistone.

ERRATA CORRIGE

Interpellanza urgente Tocci ed altri n. 2-01456 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 582 dell'8 febbraio 2005. A pagina 17702, prima colonna, dalla trentasettesima alla trentottesima riga vanno soppresse e parole: « e, in caso negativo se non sia il caso di revocare i suddetti finanziamenti ».